Anno IV. Udine — Lunedì 6 Dicembre 1886 N. 292

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

UN PROFILO DI DEPRETIS

Ecco come Augusto Scherer, amatore al certo ed appassionato d'Italia, traccia sull'*Illustrirtes Deutschland* un profilo originalissimo dell'on. Depretis.

« Questo vecchio vuol salutare dunque il secolo ventesimo? Fra gli uni che lo battezzano volgare masnadiero, e sono le fazioni intransigenti radicali, e gli altri che lo ricercano, lo tollerano o lo levano sugli scudi, costui passa di legislatura in legislatura contendo i programmi propri di governo per quanti sono i peli dell'argentea sua barba di profeta. Lo vogliono un genio della politica italiana — lo vogliono uomo fatale ai Sabaudi — lo acclamano — lo fischiano — l'insultano. Egli ride.

Ma chi lo vuole, e l'acclama, e l'invoca, e lo leva sugli scudi — genio tutelare della monarchia, saprebbe per avventura classificare questo vecchio nella grande famiglia dei politici italiani? Da chi deriva? Quale scuola è la sua?

Ma chi lo fischia, chi lo insulta, non osa, nè può abbatterlo. Domina, ecco tutto. Domina, e forse non è che un giocoliere. Come tale dice e disdice, fa e disfà. Ha mani destrissime, occhio di lince, agita, gira, scuote con incredibile maestria i suoi bussolotti, e fa bianco il nero e nero il bianco. La Camera italiana è sua, almeno per ora. È incapace di salde e durature amicizie politiche. Getta a mare od a zavorra chi non lo serve. Per lui un voto di sfiducia è come la ripulsa di una bella donna.

Fra tutti gli uomini dell'Opposizione costituzionale, integerrimi e provati patrioti, non uno può stare a fronte di questo vecchio per iscaltrezza e senso d'opportunità, per insensibilità alla voce ed ai doveri di partito. Dicono che a lui si debba la confusione regnante nel Parlamento italiano. Ciò è forse vero. Nè liete nè promettenti sono le condizioni attuali. La Sinistra costituzionale è scissa; l'estrema Sinistra è un manipolo di valorosi, ma scarso manipolo; i gruppi intermedi sono tante palle di bussolotto in mano del Presidente del Consiglio. Corrompe, ma spesso scopre se stesso. Ma non si scopre per deficienza di acume o di scaltrezza, ma perchè i suoi colleghi di Gabinetto non sanno come lui fare e disfare, corrompere e mantenersi nell'ombra. Lo dicono continuatore della politica piemontese. È un onore che gli fanno non meritato. Cavour e Depretis sono agli antipodi. È scettico nell'anima, tale almeno si rivela ne' suoi atti. Capace di ridere in faccia ad un'assemblea in burrasca, riderebbe forse in faccia alle barricate.

È lavoratore indefesso, capace di prevenire dieci interpellanze e uscirne dal rotto della cuffia, scongiurando pericoli col temporeggiare, col mezzo termine. È quasi sempre glaciale.

Compra, vende, unisce, divide, ma impera!

Non è parlatore, non impone perciò con la parola, ma si fa rispettare in nome della sua candida vecchiezza. Nel pericolo sa recitare la parte della vittima, e la Camera finisce per riconfermarlo al Ministero.

È uomo di spirito, qualche volta. Non conosce il domani, l'oggi solo lo preoccupa. Non ha che ideali enologici, e la pochezza della sua coltura basterebbe da sola ad escluderlo dalla famiglia dei grandi politici italiani. Arriva appena al tallone di Bismarck. Ha nemici che altamente l'onorano dei loro epiteti. Fra questi nemici i poeti di parte radicale, perchè nè nella tradizione classica, nè nella tradizione rivoluzionaria, il Depretis non rappresenta nulla. È il borghese della opportunità, non è classico che nella neve della sua vecchiaia.

È, infine, un empirico sorretto alla presidenza del Consiglio, dalle scissure della Sinistra, e dalle condizioni d'Italia. Unita la Sinistra o risvegliata l'Italia, il Depretis, sacro al culto dell'enologia, dovrebbe ritornare alla sua Stradella.

Nè *discepoli avrà perchè empirico*. Ma se il suo empirismo dovesse, lui morto, continuare, condurrebbe senz'altro o all'anomalia storica di una dittatura od alle barricate ».

L'Europa in armi

Un criterio della forza delle nazioni si ha subito dal numero dei cannoni di cui ciascuna può disporre.

La *guerra franco germanica* ha luminosamente dimostrato che i successi ottenuti dall'esercito germanico son dovuti alla preponderanza di numero e di efficacia dell'artiglieria che nelle singole battaglie esso disponeva.

Quindi oggidì gli eserciti sono più o meno forti, si compulsano, si confrontano e si misurano dal numero dei cannoni che hanno.

Napoleone dicea:

« Non v'è fanteria per brava che sia la quale possa marciare 5 o 600 metri contro artiglieria forte, numerosa, sapientemente governata, e collocata, poichè prima di giungere a due terzi di cammino sarà uccisa, ferita, o dispersa ».

***

L'esercito regolare russo in seguito all'ordinamento stabilito nel 1878 è composto come segue:

1. L'esercito di campagna.
2. La riserva dell'esercito di campagna.
3. I battaglioni di deposito.
4. Il battaglioni per i quadri di riserva.
5. Le milizie (opoltchenie).

L'esercito di campagna comprende la guardia, i granatieri e la linea, ognuna delle quali parti consta di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio nella seguente proporzione totale:

Fanteria, battaglioni N. 852
Cavalleria, reggimenti 87
Artiglieria, batterie da campo 329
Genio, compagnie 90.

Delle 329 batterie, 288 sono di battaglia e 41 a cavallo. Le prime su otto pezzi, le seconde su sei.

Un totale quindi di 2550 cannoni può disporre per una guerra.

I cannoni sono tutti d'acciaio, parte leggeri, parte pesanti, entrambi efficaci. Taluni del sistema Krupp, altri del sistema Abukhow — quest'ultimi migliori dei primi.

Le ora accennate batterie son tutte dislocate in Europa; altre ve ne sono stanziate in Siberia e nel Turkestan e fanno parte dell'esercito d'Asia; — ma grandi difficoltà di viabilità si oppongono perchè esse possano venir impiegate in una guerra che si svolgesse nel territorio europeo.

***

In Francia in base alla legge 24 luglio 1883 l'esercito attivo è formato di 19 corpi d'esercito, ognuno dei quali consta di

Otto reggimenti di fanteria a 4 battaglioni.
Una brigata di cavalleria a 2 reggimenti.
Una brigata d'artiglieria a 2 reggimenti.
Un battaglione del genio.

Le 19 brigate di artiglieria rappresentano nel complesso:

N. 904 batterie di battaglia
N. 57 batterie a cavallo

alle quali aggiungendo 76 batterie armate talune con materiale regolamentare (cannone leggero da cent. 8 e pesante da cent. 9), altre con materiale Reffy da cent. 5 e 7), le quali formano parte dei reggimenti in tempo di pace e sono destinate alla difesa mobile delle piazze, si giunge ad un totale di 487 batterie che rappresentano 2822 bocche da fuoco.

Eccettuate le poche batterie armate con cannoni Reffy, il rimanente materiale, oltre al pregio della mobilità, è potente, efficace.

Oltre l'esercito attivo con la sua riserva, in *Francia* vien costituito in tempo di guerra l'esercito territoriale e colla rispettiva riserva e suddiviso in 18 corpi d'armata, i quali sono formati in *complesso* con 144 *reggimenti* di fanteria e taglioni e un proporzionato numero di batterie.

***

Secondo il nuovo ordinamento, che ebbe piena esecuzione a partire dal 1 gennaio 1883, il territorio della monarchia Austro-Ungarica è diviso in 15 corpi d'armata, più il comando militare indipendente di Zara che ha una costituzione speciale.

Di questi 15 corpi d'armata, 8 si reclutano nelle provincie cisleitane, 6 in quelle ungheresi, ed 1, costituito da elementi misti, è destinato alla Bosnia ed Erzegovina.

L'esercito attivo nel suo complesso consta:

Fanteria — 162 reggimenti a 4 battaglioni — 1 reggimento tirolesi a 10 battaglioni — 32 battaglioni cacciatori.

Cavalleria — 42 reggimenti a 6 squadroni.

Artiglieria — 13 reggimenti.

Questi ultimi nel loro totale comprendono:

159 batterie pesanti ad 8 pezzi.
26 batterie leggiere a 6 pezzi.
10 batterie a cavallo a 6 pezzi.

cioè 1520 cannoni, tutti a retrocarica — di bronzo compresso — e di calibro da millimetri 87 quelli delle batterie pesanti e di millimetri 75 i rimanenti.

***

L'esercito germanico sul piede di guerra si divide in due parti principali:

1. L'esercito di campagna, costituito colle truppe dell'esercito permanente sul piede di guerra, colle truppe di riserva di campagna, che comprendono i riservisti eccedenti, e la parte migliore delle landwehr, e finalmente colle formazioni speciali dei servizi d'artiglieria e del genio.

2. *L'esercito territoriale* o di presidio ordinato per il servizio delle guarnigioni durante le prime operazioni della guerra, è costituito interamente all'atto della mobilitazione coi quadri che rimangono disponibili e con quelli delle classi più anziane della landwehr, e colla landsturm.

L'esercito di campagna consta:

Fanteria — 602 reggimenti.
Cavalleria — 92 reggimenti.
Artiglieria — 37 reggimenti.

L'artiglieria comprende 294 batterie di battaglia e 46 batterie a cavallo — e poichè tutte sono a sei pezzi si ha così un totale di 2046 cannoni tutti a retrocarica — materiale eccellente sotto tutti i rapporti.

***

In virtù della legge 1881 l'esercito si recluta in Inghilterra per mezzo di arruolamenti volontari.

L'effettivo è fissato a 184,000 uomini circa, inquadrati in

148 battaglioni di fanteria.
31 reggimenti di cavalleria.
60 corpi di milizia a cavallo (Yeomanry).

In complesso 15,000 uomini obbligati a provvedersi del cavallo a proprie spese.

120 batterie, di cui 26 a cavallo e le rimanenti di battaglia.

Detti ripartiti formano otto corpi d'esercito.

Una gran parte di essi trovansi di presidio nelle colonie.

Attualmente il regno Unito può disporre per una guerra sul continente tre di corpi d'esercito.

Nella madre patria sonvi poco più di 50 batterie ossia 300 cannoni, essendo tutte le batterie su sei pezzi.

Fin dal 1884 l'armamento delle batterie consisteva in cannoni ad avancarica, *ma da quel tempo cominciò la sostituzione* con materiale a retrocarica il quale per precisione ed efficacia non è inferiore a quello delle più recenti bocche da fuoco.

***

È noto che il nostro esercito di prima linea sul piede di guerra è formato da

---

119 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Vi fece Massimo lunga visita?

— Rimase al castello circa due ore.

— Non foste con lui a quattro occhi?

— Per circa cinque minuti ch'egli dedicò a suo figlio.

— Dunque ei non vi fece nessuna confidenza?

— Nessuna.

— Non vi parlò d'un viaggio ch'ei deve intraprendere stasera?

— No. Dove va egli?

— L'ignoro.

— Indovino... egli non parte solo.

— Povera Antonietta.

— Oh! non v'ingannino le lagrime che senza dubbio vedete bagnarmi gli occhi. Se piango, non è per me... è per la mia creatura. Lo sciagurato! Abbandonare un angelo sì bello per trar seco una cortigiana! Si tratta sempre di quell'Adelina? lo suppongo.

— Sempre.

— E che dirà il signor Delmas di questo ratto imprudente.

— Il signor Delmas non è abbastanza ricco per darsi ad un lusso così sordido; d'altronde egli è l'amante del cuore, cioè il paziente...

— Ebbene Maurizio, tanto meglio! eccomi sollevata d'un peso terribile, quello delle sciocche speranze. Perchè dovrei celarlo? speravo che il signor Verneil sentirebbe finalmente vergogna dell'eccesso della sua mala condotta, e che ritornerebbe, non per farsi perdonare, la donna che rispetta se stessa non perdona le infamie, ma per isfuggire alle sue proprie vergogne.

Questa speranza m'obbligava a farmi violenza, egli non s'emenda, tanto meglio! mi trovo libera di disprezzarlo a mio beneplacito. Vedete dunque, non mi portaste una cattiva nuova.

— Mia povera amica, non è l'esaltazione che vi fa parlare così?

— Sarei bene scaduta nel vostro concetto, se pensaste che la figlia del marchese di Lauzane potesse accogliere in petto la gelosia, quand'essa ha per rivale una di quelle donne che sono l'obbrobrio del loro sesso. Vi promisi, non so se vi ricordate, di provarvi con un'intiera fiducia, quant'io vi stimi e vi ami. Vi terrò parola. Io non amava il signor di Verneil quando lo sposai, non l'amavo, e glielo dichiarai prima d'ottenere a suo lato la benedizione nuziale.

— Imprudente! perchè commettere tal fallo, quando a' piedi vostri un amico... perdono, dico troppo.

— No, giacchè vi vengo in aiuto. Voi vi presentaste nello stesso tempo che il signor di Verneil per ottenere la mano. La mia scelta vi offese. Tal scelta che dovrebbe sorprendervi, la dettò la mia amicizia soltanto. Voi eravate il fratello d'armi di mio fratello, voi siete quasi un figlio del padre mio, io sentiva per voi un affetto che s'è quindi accresciuto, ma similmente al conte non m'inspiraste amore. Il conte m'era indifferente, voi m'eravate simpatico. Se m'aveste sposata non avrei potuto farvi felice; vi trattai dunque bene respingendovi. Il signor di Verneil, lealmente avvertito, persistette.... ei volle correre alla sua perdita! Ora, il segreto della freddezza dell'anima mia per voi, Maurizio, e per il conte, eccolo.

Il mio cuore s'era fidanzato da se stesso... sì... all'insaputa della mia cara famiglia, colpa dalla quale subisco la pena rigorosa. Sì... io amava! Non chiedetemi più dunque, se un'anima da lungo tempo appassita possa dar ricetto alla gelosia.

— E questo privilegiato? disse Maurizio con un'apparenza d'inquietudine.

— È morto! rispose Antonietta con ferma voce; non me ne fate mai domanda.

— Per tutti i miei dolori, Dio mi inviò la rassegnazione, e la coscienza d'aver meritato il mio castigo. Continuate ad essere per noi tutti un amico leale e caritatevole, siate la provvidenza di questa sventurata famiglia. Serbatemi il segreto del passato, del presente e dell'avvenire? Che il signor di Verneil obbedisca al suo affligente destino, io non l'accuserò al venerato mio padre, alla tenera madre mia, a suo figlio, nè ad un pubblico avido sempre di scandali piccoli e grandi. Saprò mentire, per celare questa vergognosa sconfitta dell'uomo di cui porto il nome... voi mentirete meco. Il signor di Verneil sarà ora in Inghilterra, ora in Alemagna per le sue speculazioni... Me lo promettete?

Sul mio onore. E voi amica mia, mi promettete di mai rivelare a vostro marito le confidenze che vi feci, se per qualche impreveduto avvenimento ei vi ricomparisse dinanzi.

— Io ho la vostra parola e voi avete la mia.

— Addio, mia cara sorella d'un tempo.

— Addio mio buon fratello.

— Ah! che quella maledetta Adelina non avesse tratto Massimo in qualche garbuglio politico! Ella tenea così malvagia compagnia con quel piccolo galeone di Delmas.

— Quanto a ciò, sono sicura del conte, egli sarà più fedele del re che a sua moglie.

— Dio v'ascolti! ma quelle miserabili creature esercitano un impero satanico sulle loro vittime. In somma, speriamo o meglio cacciamo questo cattivo pensiero. Un'altra volta addio, cara contessa, ritornerò farvi visita tosto che saprò qualche cosa di nuovo! Coraggio!... voi siete sublime!...

« Ed ora al fuoco! mormorò Maurizio slanciandosi nel suo calesse: la sorte è provocata... Dio! come son goccioloni gli onesti!

XXVII.

Il salto delle marionette

All'ora stabilita per l'ultimo conciliabolo dei congiurati, quattordici dei precipui membri dei Vendicatori della Patria (era questo il titolo ufficiale consigliato dal cavaliere di Cordouan) trovavansi riuniti nella sala di Maurizio, in via Mazzarini.

Il generale conte Bonnefond, il più importante di què personaggi che tutti, tranne *Paolo Delmas*, erano capi sezione, presiedeva alla radunanza.

La sua reputazione militare, l'ardente attaccamento del quale aveva dato prova al ritorno dell'isola d'Elba e alle due capitolazioni di Parigi, il suo nome che avea figurato sulla lista sanguinosa stesa da Fouchè, l'audacia ch'egli spiegava rimanendo a Parigi sebbene minacciato da una cattura che doveva mandarlo, o a morte come Labédoyère, come i gemelli de la Réole, e il maresciallo Ney, o caricarlo di ceppi, come poco dopo lo furono il virtuoso generale Travot e tanti altri, tutte queste considerazioni gli davano un'autorità che i suoi compagni riconoscevano con rispetto e premura.

Egli portava ostensibilmente il vessillo dell'impresa, e Maurizio faceva un ponte d'oro alla popolarità cui egli godeva fra i congiurati e nell'armata.

La seduta venne aperta alle otto ore e un quarto, dopo aver presa ogni precauzione acciò che neppur una parola pronunziata a mezza voce, oltrepassasse le doppie porte dell'appartamento.

— Signori, disse il generale, non ci rivedremo più che al momento dell'opera; spero assai fra breve l'ora della deliberazione.

(Continua)

12 corpi d'esercito costituiti nel loro complesso da

94 reggimenti di fanteria a 3 battaglioni.

12 reggimenti di bersaglieri, a 3 battaglioni.

12 reggimenti di cavalleria a 6 squadroni.

12 reggimenti d'artiglieria a 10 batterie su 8 pezzi, con un totale di 960 cannoni.

4 reggimenti del genio.

***

Riepilogando abbiamo:

Russia	N.	2550	cannoni
Francia	»	2622	»
Austria	»	1520	»
Germania	»	2046	»
Italia	»	960	»
Inghilterra	»	800	»

Quindi nella supposizione di una guerra e di un'alleanza fra la Russia e la Francia queste due nazioni possono disporre di un numero di cannoni maggiore che non l'Austria, la Germania l'Italia e l'Inghilterra riunite.

DA BOLOGNA

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Bologna, 5 dicembre 1886.

Congresso della Società di M. S. tra gli Agenti di Commercio, in Bologna.

Quest'oggi al locale nel locali della Società del Commessi di Commercio si inaugurò il IV° *Congresso della Lega* tra le Società collegate.

La solennità fu seria, e degna dello scopo che proponevasi.

V'intervennero il signor Aristide cav. Ravà presidente della Lega, il commerciante Cesare Zucchini, presidente della Camera di Commercio in Bologna e Direttore della Cassa di risparmio, il cav. Sani vice-presidente della Società di Bologna, il ragioniere sig. Ugo Orlandi segretario generale della Lega, i membri tutti della Presidenza, i segretari Romagnoli e Tognoli, una rappresentanza di Signore della Sezione Femminile della Società di Bologna. Erano rappresentate le seguenti Società di Agenti di Commercio:

Bologna: dai sigg. Roffi commerciante, Filippo e Battistini Gustavo.

Alessandria: G. G. Migone e Ferdinando del Prato.

Brescia: Ciani Luigi, Capra ragioniere Luigi, Bordoli Enrico.

Genova: cav. G. B. Gherni e Dell'Angelo Cesare.

Milano: Agenti: avv. Teodorico Cottini.

Milano: Viaggiatori: Caviratti Luigi.

Modena: Deputato avv. Pietro Baldini Carretti Augusto.

Napoli: De Lucca Vincenzo e Rossi Francesco.

Parma: avv. deputato Antonio Pelegatti e Italo Amorossi.

Piacenza: prof. Vitale Dioscoride.

Udine: Luigi di M. Bardusco e Pio Italico Modolo.

Assistevano molti soci e la stampa.

Aprì la seduta il cav. Ravà dando il benvenuto ai convenuti a nome della Lega ed un saluto a nome dei Commessi di Bologna.

Risponde ringraziando, pei convenuti, il deputato Pelegatti. Dice acconcie parole il comm. Zucchini. Legge una esaurientissima relazione il segretario generale ragioniere Ugo Orlandi.

Si ammettono società a far parte della Lega.

Viene nominata la presidenza definitiva del Congresso confermando per acclamazione l'antecedente e cioè:

Presidente cav. Aristide Ravà segretario generale Ugo Orlandi, segretari Tognoli e Romagnoli, cui si aggiungono per votazione a secondo presidente, il deputato Pelagatti ed a segretario l'avv. Cottini.

Domattina comincieranno le discussioni sugli importantissimi oggetti dell'ordine del giorno; discussione che riuscirà molto interessante per le autorevoli persone che vi prenderanno parte, tra cui 2 deputati al Parlamento, ed altri personaggi tutti competentissimi.

Stassera, all'Albergo Europa, banchetto tra i congressisti, offerto dal consiglio direttivo dei commessi di Bologna.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Pres. BIANCHERI.

Leggesi una proposta di legge di Mariotti Filippo ed altri pel trasporto e tumulazione delle ceneri di Rossini in Santa croce a spese del governo.

Discutonsi i capitoli del bilancio dell'Istruzione.

Turbiglio osserva che qualunque cambiamento sarebbe inutile perchè la base degli ordinamenti scolastici è sbagliata.

Cavalletto giudica che i capi divisione con l'attuale sistema d'accentramento non bastano a tutto. Desidera si ripristini il magistrato per la *riforma* degli studi come era in Venezia.

Coppino conviene nelle idee di Turbiglio e risponde a Cavalletto che il Consiglio superiore equivale in gran parte al magistrato delle riforme.

Bonghi chiede istituiscasi una commissione per l'esame dei libri di testo e aboliscasi l'indennità di 600 lire ai membri del Consiglio superiore.

Coppino accetta la prima domanda: circa la seconda non crede vogliano escludersi i deputati per una indennità di 500 lire.

Senise enumera molteplici inconvenienti che si sono verificati nei concorsi universitari.

Bonghi non ammette l'ultimo regolamento di Coppino.

De Zerbi non crede necessario la scuola normale di ginnastica in Roma.

Coppino risponde che quando saranno migliorati i maestri, miglioreranno le *condizioni loro*.

Turbiglio presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera riconoscendo la necessità di un *severo e continuo sindacato* dall'andamento amministrativo e didattico, invita il ministro ad allegare ogni anno al bilancio una relazione dei risultati di tale sindacato».

Coppino accetta l'ordine del giorno Turbiglio, e terrà conto della raccomandazione di Buttini.

Approvasi l'ordine Turbiglio.

Annunziasi una interrogazione di Papa al ministro della guerra per sapere se intende ripresentare il progetto sulla amministrazione dei comuni alle truppe.

Seduta del 5.

Gandolfi svolge la sua interrogazione *sulle misure che il governo intende* prendere riguardo alla protesta fatta da parecchi consiglieri comunali di Modena (clericali) a proposito di un telegramma indirizzato a S. M. il Re nella occasione dell'apertura di quel Consiglio.

Depretis risponde che ebbe l'idea di scioglierlo, ma osservando che la gran maggioranze del Consiglio approvò il telegramma preferì di abbandonare gli altri al giudizio degli elettori pur deplorando il loro atto; quanto però ai funzionari rappresentanti del governo non può tollerare simile condotta, perciò ha ordinato una istruttoria sommaria e riservasi di provvedere severamente.

Gandolfi aspetterà questi provvedimenti.

Depretis prega Rosano di ritirare la sua interrogazione sulla condotta degli ufficiali superiori della marina nel processo Vecchi Desdorides, assicurandolo che il governo ne tiene conto e farà il suo dovere, Rosano ritira per ora l'interrogazione.

Vengono svolte parecchie altre interrogazioni.

Rispondendo ad Arbib, il ministro Genala dice che il governo esamina le domande per la concessione dei mille chilometri. Ne furono presentate per 6588 chilometri.

In Italia

Incendio a Roma.

È scoppiato sabato un terribile incendio in una casa in via della Scrofa presso al ministero della marina a Roma.

Le fiamme divamparono con rapidità spaventevole.

Accorsi i pompieri, i soldati, molti cittadini, si operò il salvataggio di vecchi, donne e fanciulli.

I pompieri e i soldati dando prova di gran coraggio e abnegazione salvarono tutti. Due pompieri sono stati feriti.

La casa fu interamente distrutta.

All'Estero

Il discorso di Moltke al Reichstag.

Berlino 4. (Reichstag). Continua la discussione del progetto militare.

Windthorst (capo degli ultramontani) dichiara che non darà il suo voto definitivo che in occasione dell'ultima lettura del progetto.

Crede impossibile esaurire la discussione prima di Natale, perchè mancherebbe il tempo di esaminarlo accuratamente. È *dispiacente di non poter*, causa l'assenza di Bismark, nulla sapere intorno alla *situazione estera*. Considera merito di Bismarck l'aver rafforzata l'alleanza con l'Austria-Ungheria in cui l'oratore vede una durevole garanzia *della* pace *europea*. Soggiunge che, il centro non può accordare il settennato; vedrà se potrà accordare il triennato ma in ogni caso accorderà ciocchè assolutamente è necessario.

Moltke giustifica il progetto militare dicendo che l'alleanza con la Francia che sarebbe atta a garantire la pace europea è impossibile, perchè l'opinione pubblica francese reclama imperiosamente la restituzione delle provincie che siamo fermamente risoluti di non restituire giammai. (applausi)

L'alleanza con l'Austria Ungheria è preziosa, ma una grande potenza deve curare la propria forza.

Quando si tratta della difesa del proprio paese, la questione finanziaria deve cedere il passo.

Le domande del progetto sono state fatte onde poter conservare la pace che *è difficile a mantenersi*.

Il rigetto del progetto implica la responsabilità dell'orrore d'una invasione nemica. L'unificazione della Germania ci costò abbastanza. Conserviamola. Proviamo anche questa questione. Siamo uniti.

Il mondo intero sa che non vogliamo conquiste, sappia pure che vogliamo mantenere ciocchè abbiamo e che vi siamo decisi e premuniti a tale scopo.

In Provincia

Al Consiglio Comunale di Cividale. Sabato scorso il nostro Consiglio comunale si riunì per discutere i rimanenti articoli dell'ordine del giorno della precedente seduta, rimasti *pendenti*.

Ecco le deliberazioni prese:

Autorizzò il Sindaco a impetire, in giudizio il signor L. Chiaranz per ottenere *la rifusione delle spese sostenute* dal Comune per la cura ed il mantenimento nel nostro Ospitale d'una sorella del Chiaranz stesso;

Accettò quindi la domanda del signor C. Caruzzi, già segretario comunale, di collocamento in istato di permanente riposo, liquidandogli la pensione, come di diritto, in L. 1200 annue;

Nominò per un anno, salvo conferma, i seguenti signori ad insegnanti della nostra scuola tecnica: Montani Carlo prof. incaricato per la computisteria — Bernuzzi Vittorio, prof. *incaricato del* disegno e della calligrafia — Bonferoni Luigi, prof. reggente per la *geografia* e storia e diritti e doveri.

Confermò per un triennio ad insegnanti nelle stesse scuole i signori: Berti Cherubino, prof. reggente per il francese, — De Napoli Raffaele, prof. reggente per le scienze naturali.

Accordò la vendita al sac. Vogrig prof. Giuseppe di due piccole porzioni del fondo comunale, nella località di Madriolo;

Reintegrò nel proprio stipendio il cursore comunale Colobicchio Luigi, ed infine conferì il posto di grazia del Legato Dardi Balthassar all'unica concorrente signorina Olga Bennati.

(Forumjulii).

Magistratura. Montini sostituto procuratore del Re a Vicenza, fu tramutato a Pordenone.

Sacile, *5 dicembre*.

Elezioni Comunali.

Si trattava di eleggere il signor Lorenzo Granzotto e.... tanto basta; quindi un concorso alle urne, che mai s'è visto *l'uguale*.

Cinquantacinque votanti — *cinquantacinque* voti pel signor *Granzotto*, l'uomo che, per carattere, per generosità, per onestà fino all'ultimo limite, merita il primo posto.

Sacile ha fatto il suo dovere.

Ci rallegriamo di gran cuore con lei e con lui.

Brrr.

In Città

Elezioni Commerciali. Ecco il risultato della votazione per le Elezioni Commerciali del Comune di Udine, avvenute jeri presso la Camera di Commercio:

1.	Galvani cav. Giorgio	voti	26
2.	Facini cav. Ottavio	»	24
3.	Orter Francesco	»	24
4.	Volpe cav. Marco	»	23
5.	Minisini Francesco	»	22
6.	Degani cav. Giov. Batt.	»	20
7.	Faelli Antonio	»	20
8.	Berghinz Giuseppe	»	18
9.	De Marchi Paolo	»	12
10.	Jacuzzi Alessio	»	12
11.	Armellini Luigi fu Girolamo	»	9
12.	Dorta Romano	»	9
13.	Gabrici Giacomo	»	9
14.	Gambierasi Giovanni	»	9
15.	Ferrari Francesco	»	9
16.	Granzotto Lorenzo	»	9
17.	Moro Pietro	»	9

Un'appunto. Da una scorsa data alla lista generale degli elettori commerciali della Provincia di Udine, abbiamo notato come in essa non sieno comprese parecchie ditte esercenti commercio ed industria, mentre se ne trova di quelle che da qualche anno non tengono più domicilio in Friuli, perchè hanno espatriato.

Ci pare che l'on. Municipio che compila la lista dovrebbe mettervi maggior attenzione ond'essa sia il più possibile esatta.

Tassa di esercizio e rivendita 1887. Il *Municipio* ha pubblicato il seguente manifesto:

A termini degli articoli 4 e 27 dello speciale Regolamento, si avvertono tutti gli esercenti una professione, arte, commercio ed industria qualsiasi ed i rivenditori di qualunque merce, che il Consiglio Comunale, ha deliberato che anche pel 1887, venga questa tassa applicata nella misura di sei decimi della normale: cioè

Classe 1 L. 120, id. 2 L. 96, id. 3 L. 66, id. 4 L. 44, id. 5 L. 36, id. 6 L. 27, id. 7 L. 15, id. 8 L. 12, id. 9 L. 9, id. 10 L. 6, id. 11 L. 4.80, id. 12 L. 4.20, id. 13 L. 3.60, id. 14 L. 3.

E si ricordano per norma degli interessati, gli articoli 11, 12, 13 e 14 del succitato regolamento, e dichiarando che, per ogni effetto dei medesimi è *incaricata la Ragioneria Municipale*.

Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici per l'anno 1887. Tutte le *persone comprese nei ruoli* 1886, al cui riguardo sia insorta qualche differenza, non denunciata, fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelle che esisteranno al 1 gennaio 1887, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti vetture o domestici non ancora notificati, sono invitati a produrre entro il giorno 12 gennaio p. v. la relativa dichiarazione all'Ufficio municipale nelle forme, e sotto comminatoria delle penalità stabilite dallo speciale Regolamento, già più volte *pubblicato*.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei ruoli 1886, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, saranno *ritenute anche per l'anno* 1887, quando non sieno nei modi e nei tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che *cessassero* e per i nuovi che sorgessero, dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro giorni 15 da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od ommissioni di denuncia degli elementi imponibili debitamente accertate sottoporranno all'ammenda da L. 2 a 50 da applicarsi nei modi prescritti dal Titolo II Capo VIII della Legge Comunale 20 marzo 1875, *Allegato A*.

Circolo artistico udinese. Nelle sale sociali, si terrà la sera di martedì 7 dicembre alle ore 8 un concerto straordinario, col seguente

Programma:

1. Kowalski — *Marcia ungherese* per piano, eseguita dalla signorina Irma Stephany.
2. Verdi — Aria nell'opera *Don Carlos*, eseguita dal signor G. Riva.
3. F. Kucken — «Ti do la buona notte», romanza, eseguita dalla signorina I. Del Torre.
4. Verdi — *Simon Boccanegra*, duetto per baritono e basso, eseguito dai signori A. Piussi e G. Riva.
5. Verdi — *Machbet*, grand'aria per soprano, eseguita dalla signorina I. Del Torre.
6. Coop — *Melanconie-Nocturne, per* piano, eseguita dalla signorina Irma Stephany.
7. Ponchielli — Romanza nel *Figliuol Prodigo, eseguita dal signor A. Piussi.*
8. Verdi — *Masnadieri*, quartetto eseguito dai signori I. Del Torre, D. Porta, A. Piussi e G. Riva.

Siederà al piano il signor Franco Escher.

Come si amministra la giustizia in Serbia. Cinque operai provenienti da Paracin (Serbia) vennero al nostro Ufficio e ci raccontarono che essendo stati a lavorare colà fino dall'aprile scorso, i loro principali signori Pellarini, padre e figlio, di Seguacco, li *obbligarono* a firmare una ricevuta di saldo del loro avere per una metà della somma che gli spettava, in ciò mediante l'intromissione del Sindaco di quel paese e sotto la minaccia di venire arrestati.

Se quanto ci venne raccontato è vero, vorremmo che il nostro governo facesse pratiche onde non abbiano a rinnovarsi simili abusi.

Ciclone che si avanza. Il *Newyorkherald* dice che un grande ciclone si dirige sulla Nuova Scozia, preceduto da depressione che cagionerà disordini atmosferici sull'ovest e nord dell'Inghilterra fra il 7 e l'8 dicembre.

Apoplessia fulminante. Sabbato, in sull'ora del mezzodì, fuori Porta Grazzano, mentre un povero operajo conciapelli, stava mangiando fu colpito da apoplessia che lo rese in un istante cadavere.

Tombola Nazionale di soccorso ai choterosi. Numeri estratti alla Tombola esposti secondo l'ordine dell'avvenuta *sortizione*.

32 89 24 13 40 29 34 58 49 37 11 42 12 57 88 10 81 5 59 66 68 65 2 87 14 6 39 77 43 23 55 82 56 67 33 52 61 75 38 79 26 53 20 74 51.

Chiunque pretenderà di aver diritto a una delle due tombole, dovrà presentare per la verifica della cartella al Comitato residente nel Palazzo Municipale di Udine nelle ore d'ufficio, e non più tardi delle ore 1 pom. del giorno di *martedì 7 corrente. Le cartelle* presentate dopo questo termine non saranno *prese in considerazione*.

Teatro Minerva. Questa sera ha luogo la beneficiata dell'attore brillante *Virgilio Donzelli* con un attraentissimo programma.

Si rappresenteranno:

I Peccatacci di Virgilio Donzelli — Autobiografia.

Tra il dire e il fare vi è di mezzo il mare — Proverbio in un atto del M. Fossati.

Caterina II imperatrice di tutte le Russie — Commedia brillantissima in 2 atti di E. Scribe.

Chiuderà lo spettacolo la nuovissima parodia musicale *Il Finimondo!* eseguita a piena orchestra e diretta dal professor «Graffigny».

Al distinto seratante che gode, e meritamente, le simpatie del pubblico, auguriamo uno splendido successo.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle ore 5,45 p. del 6 dicembre 1886:

Basse pressioni sulla Scandinavia, depressioni sul golfo di Genova, mm. 754, in Italia il barometro è a mm. 762 sulla Sicilia meridionale.

Ieri pioggie in quasi tutta la penisola e neve sui monti con dominio di venti occidentali.

Stamane cielo coperto o piovoso eccetto all'estremo nord-est con dominio di venti occidentali piuttosto forti.

Temperatura abbassata.

Tempo probabile.

Venti del III quadrante al sud e al *centro, settentrionali da forti e freschi* a nord.

Pioggie, nevi sui monti specialmente a nord e al centro.

Mare mosso od agitato specialmente lungo le coste del Tirreno.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Contravvenzioni. Questa notte venivano dichiarati in contravvenzione quattro individui per schiamazzi notturni.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine i giorni 6 e 7 dicembre 1886 al primo piano *dell'Albergo d'Italia*.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 28 nov. al 4 dicembre.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	15
» morti	»	3	»	1
» esposti	»	1	»	2

Totale N. 31

Morti a domicilio.

Giuseppe Palmano d'anni 1 e mesi 8 — *Maria Barbieri di Francesco di giorni* 10 — Enrico Minissini di Giuseppe di anni 2 e mesi 9 — Italia Francescatto di Giacomo di mesi 2 — Antonia Del Piero di Pietro di giorni 20 — Luigi Zavagno fu Antonio d'anni 7 scolaro — Luigia Perini fu Pietro d'anni 39 pe-

scivendola — Napoleone Degano di Valentino d'anni 1 e mesi 5 — Ida Rizzi di Antonio di giorni 22 — Elisa Tonello di Giovanni d'anni 4 e mesi 6 — Luigia Della Rossa di Giovanni di mesi 2 — Baldassare Barbetti di Mattia di anni 8.

Morti nell' Ospitale civile.

Antonio Tonia fu G. B. d'anni 59 agricoltore — Giuseppe Moro fu Domenico d'anni 46 becchino — Antonia Carpilli di giorni 14 — Gemma Chiarino di giorni 5 — Luigi Virgilio fu Isidoro d'anni 79 agricoltore — Angelo Gri fu Antonio d'anni 78 — linaiuolo — Lodovico Tomat fu Pietro d'anni 41 oste — Elena Fabrizio-Missana fu Giacomo d'anni 66 contadina — Giacomo Mondiol di Girolamo d'anni 48 falegname — Francesco Piccoli fu Mattia d'anni 82 sarto — [illegible]fredo Cecdutti di Pietro d'anni 10 [illegible] — Luigi Caselli di mesi 1 Antonio Furlain Del Bianco fu Francesco d'anni 71 contadina — Tiziano Mercurio di giorni 16 — Giovanni Conchetti di giorni 8 — Ines Portovenere di giorni 19.

Morti nell'Ospitale militare.

Antonio Durante di Fortunato d'anni 29 soldato nel 4° regg. cavalleria.

Totale N. 29

del quali 7 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Antonio Gerussi muratore con Anna Pesamosca serva — Remo Comeradù impiegato daziario con Caterina Madrassi casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell' Albo Municipale.

Pietro Gismano agente di negozio con Vittoria Gismano sarta — Giovanni Rumignani parrucchiere con Teresa Prucher sarta.

Massime e sentenze

Storia e politica, parere di don Ferrante.

Ma cos'è mai la storia senza la politica? Una guida che cammina, cammina, con nessuno dietro che impari la strada, e per conseguenza butta via i suoi passi; come la politica senza la storia è uno che cammina, senza guida.

(Promessi Sposi)

Nota allegra

Un artista innamorato della gloria, ha una *moglie furiosamente gelosa* che non vorrebbe mai permettergli di allontanarsi due passi da lei. Egli protesta che deve pensare alla posterità.

Ella risponde:

— Ingrato! non te la dò io la posterità?

***

— Che cosa fai di bello adesso?

— Sono impiegato alle cucine economiche.

— Cioè?

— Pranzo dagli amici.

Sciarada

Se una posi, o mia Ghita,
Sul *secondo* o sull' *intiero*
Sentirai che il mio *primiero*
Nel *secondo* ha stanza e vita

Spiegazione della Sciarada precedente

In-fedeltà.

Notiziario

I trattati di Commercio.

Il Diritto dice che nei circoli bene informati si ritiene quasi inevitabile la denuncia dei trattati di commercio con l'Austria e con la Francia.

I negoziati per la stipulazione dei nuovi trattati verranno quindi immediatamente ripresi.

I negoziati pel trattato di commercio con la Francia verrebbero riannodati con quelli per la convenzione di navigazione.

Per la Riforma Comunale.

Gli uffici continuarono ieri l'esame del progetto di riforma della legge comunale e provinciale.

L'ufficio secondo votò una mozione, con cui approva il concetto della creazione d'una giunta amministrativa propone che si debba tenere distinti l'elettorato amministrativo dall'elettorato politico, accetta il sindaco elettivo in tutti i comuni e si dichiara in favore del voto alle donne.

Il secondo ufficio elesse commissari Di Rudinì e Lucca.

L'ufficio ottavo votò una mozione in cui non accetta il sindaco elettivo per i piccoli comuni ed opina che la riforma finanziaria dei comuni si debba comprendere nel presente progetto. L'ottavo ufficio elesse commissari Codronchi ed Ercole.

Il nono ufficio elesse commissari Chinaglia e Cibrario.

La famosa legge.

La commissione incaricata di studiare e di riferire intorno alla legge sui ministeri si è radunata sotto la presidenza dell'on. Ferracciù.

Vennero accentuate le opposizioni al progetto ministeriale, specialmente a quella parte che riguarda la nomina dei deputati a prefetti.

I commissari sono quasi unanimi nel respingere questa nuova arma di corruzione.

Ma non si è ancora cominciato l'esame particolareggiato degli articoli.

Ultima Posta

Al Reichstag.

Berlino, 4. Continuazione della discussione sul progetto del settennato. Il ministro della guerra si dichiara pronto a dare alla commissione spiegazioni dettagliate ma strettamente confidenziali. Soggiunge, che l'aumento non solo impedirà di fare la guerra alla Germania, ma avrà altresì l'effetto che *la Germania potrà esercitare un' influenza* più potente pel mantenimento della pace. Se si riconoscono le buone qualità dell'esercito della Germania, non bisogna dimenticare che anche la Francia attende a perfezionare il suo esercito. Il ministro dichiara che spiegherà l'urgenza del progetto nella Commissione. Respinge il servizio militare di due anni. Il progetto è rinviato a una commissione speciale di 28 membri. Lunedì seconda lettura del bilancio.

Le pretese della Russia.

Bruxelles, 4. Il *Nord* pubblica una lunga lettera da Pietroburgo, che fa la storia della questione bulgara. Dice *fra le altre cose* che la Russia non reclama il possesso di Costantinopoli *perchè non saprebbe cosa farne*; ciocchè domanda è la chiusura effettiva degli stretti.

Il sultano si costituisca guardiano reale degli stretti e dia alla Russia le garanzie effettive della loro inviolabilità.

La Russia può essere il più fedele alleato e il più sicuro sostegno della Turchia, poichè nessun'altra combinazione le offrirebbe la stessa sicurezza.

Telegrammi

Costantinopoli 5. Una circolare della Porta raccomanda alle potenze la accettazione della candidatura di Mingrelia assicurando che in tal caso si sarebbe già concordato colla Russia un «*modus procedendi*».

Parigi 5. Grevy ricevette ieri alcuni senatori e deputati ma nessun personaggio politico fu chiamato all'Eliseo.

Le riunioni delle frazioni repubblicane della Camera incaricarono i rispettivi uffici di formulare un programma comune per i lavori parlamentari.

Cairo 5. Un decreto del Kedive prescrive la vendita agli incanti delle proprietà libere dello Stato.

Londra 5. L'*Observer* dice che il governo fece sapere alla Francia che non è disposto a discutere ora la data dello sgombero dell' Egitto e che deve respingere ogni proposta relativa alla neutralizzazione del canale. Le aperture della Francia presso le altre potenze *per indurle a forzare la mano all' Inghilterra* circa l' Egitto non furono accolte.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 1 dicembre N. 50, contiene:

— Si fa noto che nella esecuzione promossa da Giordani Carlo di Longarone al confronto di Lorenzi Valentino di Claut avanti il tribunale di Pordenone, in seguito ad un aumento del sesto, all'udienza dell'11 gennaio 1887, avanti il suddetto tribunale, seguirà il nuovo incanto dei beni siti in comune di Claut.

— Il cancelliere del tribunale di Tolmezzo, avvisa che nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa da De Crignis Maria fu Giovanni di Liaris contro Giacomo de Crignis fu Giovanni di Ravascletto, De Marchi Giacomo fu Marco di Tolmezzo il primo debitore convenuto, ed il secondo terzo possessore, nel 20 gennaio 1887 alle ore 10 ant. all'udienza pubblica civile del suddetto tribunale avrà luogo l'incanto degli immobili siti in mappa di Campivolo.

— L'eredità abbandonata dal signor Cappello Bortolo fu Giuseppe, mancato a vivi in Tarcento nel giorno 8 novembre 1886, fu dal sig. Leonardo Missitini accettata col beneficio dell'inventario, per conto del minore suo figlio Giuseppe.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Marcuzzi Giov. Batt. di Giuseppe di Udine, e Benedetti Benedetto, Angela maritata in Marangoni Luigi, Giuditta maritata Sittauro Valentino, e Marangoni Francesco per sè e quale rappresentante i minori suoi figli di S. Maria Sclaunicco contro Sottile Sebastiano fu Leone di Galleriano debitore principale, Trigatti Elena fu Gaetano, vedova Sottile di Galleriano, terza possedititrice, e Pesante Antonio fu Valentino di Udine antecedente deliberatario. In seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in mappa di Galleriano. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 12 dicembre corr.

— L' Esattore di Pordenone signor Zuzzi e Pittoni fa noto che alle ore 10 ant. del 20 dicembre 1886 nel locale della Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Pordenone, Azzano Decimo, Cordenon, Fontanafredda, e Pasiano appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Il notaio dott. Agostino Cordignao venne tramutato dalla residenza di Conegliano a quella di Clauzetto.

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute nel 4 dicembre 1886.

Venezia	4	97	89	10	61
Bari	19	1	79	28	48
Firenze	82	71	98	4	85
Milano	6	1	29	79	77
Napoli	10	28	85	89	46
Palermo	56	80	14	87	65
Roma	79	68	80	88	88
Torino	44	45	60	47	9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4

Rendita Ital. 1 gennaio da 100.28 a 100.48 1 luglio 102.40 a 102.60 Azioni Banca Nazionale — a —.— Banca Veneta da 347.50 — a 349.— Banca di Credito Veneta da 325, — a 326 — Società costruzioni Veneta 360.75 a —.— Cotonificio Veneziano 199.— a —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.90 a 23.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 4 — da 123.90 a 124.20 e da 123.80 a 123.45 Francia 3 da 100.15 a 100.40 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 4 da 25.15 a 25.20. Svizzera 4 100.— a 100.10 e da 100.10 a 100.25 Vienna-Trieste 4 da 201.25 — 202.75 — a da — — a —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 a 202.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 4.

Rend. 102.88 — Londra 25.18 1/2 Francia 100.85 1/2 — Merid. 799.25 Mob. 1061.50

MILANO, 4.

Rendita Ital. 102,75 — —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.19 30 — —.— Francia da 100.85 — a — Berlino da 123.50 —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 4.

Rendita italiana tend. b. 101.60 — Banca Nazionale 2258. — Credito mobiliare 1056 — Merid. 795.— Mediterranea 598.—

ROMA, 4.

Rendita italiana 101.57 — Banca Gen. 721.50

PARIGI, 4.

Rendita 86.15 — Rendita 4 1/2 109.57 — Rendita Italiana 102.30 Londra 25.35 1/3 — Inglese 102 1/16 Italia — Rend. Turca 14.25

BERLINO, 4.

Mobiliare 474.50 Austriache 402.— Lombarde 169.50 Italiane 100.75

VIENNA 4.

Mobiliare 297.80 Lombarde 107.25 Ferrovie Austr. 245.50 Banca Nazionale 872.— Napoleoni d'oro 9.94 1/2 Cambio Pubb. 49.60 Cambio Londra 126.70 Austriaca 84.70 Zecchini imperiali 5.94

LONDRA 3

Inglese 102 3/16 italiano 100 1/2 Spagnuolo — Turco — —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI

BALSAMICHE

per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani,* e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in

UDINE, alla Farmacia **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantani.**
PALUZZA, **Samuelli.**
COMEGLIANS, **Cossalini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**
TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo *delle scatole* **L. 0.60,** *detta doppia L. una.* — *Si vendono in* VITTORIO *al Laboratorio G. De-Stefani e figlio ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.*

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia,** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Rappresentanze di ferriere e fabbriche di Macchine

UFFICIO TECNICO

VIA POSCOLLE N. 3.

SCHNABL & C. FILIALE UDINE

Impianto di stabilimenti industriali. Deposito di Macchine d'ogni genere.

Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:

Pompe Inglesi per pozzi, travaso di vino, olio, spiriti, petrolio. Pompe da incendio e relativi accessori. Pompe di gran forza per qualsiasi lavoro di prosciugamento.

Apparati elettrici di qualsiasi specie. Per usi domestici, parafulmini, telefoni, macchine eletto-terapeutiche, pile e luce elettrica.

Utensili e ordigni per ogni arte.

Tubi di ferro di Germania e di ghisa Inglesi per vapore, condutture d'acqua e gas.

L'ufficio è provveduto di un completo campionario di perni per caldaje e per cinghie di trasmissione, dadi di ferro, tampogni, cerniere, viti e brocche di ogni grandezza e inerenti alle varie arti.

Macchine agricole e industriali e forgie portabili per bandai e fabbri a prezzi eccezionali.

Trasmissioni meccaniche e cinghie per trasmissioni, articoli di caoutchouc per usi tecnici, tubi di gomma con o senza inserzione di tela, tubi a spirale, cinghie di trasmissione con inserzione di cotone.

L'ufficio fornisce piani, preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine e di stabilimenti industriali.

Apparati e macchine elettriche d'ogni specie

Pompe comuni e da incendio e tubi ferro battuto di Germania, Caldaje a vapore e locomobili

Macchine agricole e molini, condutture d'acqua e gabinetti

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi e duo coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 59

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.36 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale REGINA MARGHERITA partirà il 1 Gennaio 1887
» » GIAVA . . . . » 8 » »
» » UMBERTO I. . . . . » 15 » »
» » BISAGNA . . . . » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale GIAVA . . . . partirà il 8 Gennaio 1887
» » BISAGNO . . . . » 22 » »

Ogni due mesi a principiare dall' 8 Gennaio
col vapore Washington.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Annunzi a modici prezzi

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate; **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di *pagine* 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOREN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco